



Associazione culturale **Strabici-Fiab**



Presenta la **Cicloescursione:**

Alzaie del Sile e Sagra dea Sardea

Sabato 10 Luglio 2010



LE ALZAI per poter risalire il fiume i burci dovevano essere trascinati lungo le Alzaie, cioè alternativamente dal lato destro o sinistro a seconda dell'andamento della curvatura del fiume ed è proprio per questo che percorrendo il Sile si evidenziano in successione tratti alberati e tratti privi di vegetazione: quest' ultima avrebbe impedito il transito. Nell'attiraglio (O alaggio), infatti, erano impegnati cavalli, buoi o uomini ai quali veniva legata una fascia di canapa (in dialetto detta a spinta oppure a singia ottenuta con la tela della vele oppure di un sacco) con una cordicella per trainare la barca - "Mandemo a tèra el bocia a tirar a singia" – diceva il capobarca quando nella zona di San Michele il vento contrario rallentava il burcio e si richiedeva l'intervento umano per facilitare la risalita. Quando il burcio era molto carico, o la corrente molto forte, il traino del barcaro non bastava più, e si doveva ricorrere agli animali. Nel tratto Silea – Treviso – (Ponte della Gobba) il percorso, in cui venivano affrontati difficili volti (curve) e la corrente diventare ancora più forte, si doveva ricorrere a dodici buoi per trainare il burcio.

L'ITINERARIO partendo in prossimità di Silea e prendendo l'alzaia posta sull'argine sinistro del ramo del Sil Morto si giunge in prossimità della Chiesa di S. Antonino dove una volta vi era un porticciolo che consentiva di scaricare le merci per Casier, Cendon e per le fornaci che li erano numerose. Una volta raggiunto il Lago Verde si può fare una piccola sosta per ammirare un ambiente di ex cava recuperato alla fruizione collettiva per attività sportive, per il tempo libero ed il ristoro e successivamente attraversare, su di un percorso aereo sull'acqua, un ambiente rinaturalizzato a canneto ove si possono osservare molte specie di uccelli acquatici ed il "cimitero dei burci". Il percorso prosegue lungo l'argine prospiciente dell'oleificio Chiari & Forti, ove una volta vi era un passo a barca per accedere ai mulini di Silea, sino a raggiungere il piazzale del centro di Casier ed il porticciolo recentemente attrezzato con briccole e pontili.

Programma: ore **14.00** ritrovo davanti alla sede dell'Associazione in via Isonzo, 13 a San Pietro di Stra per le operazioni di carico biciclette e partenza con le proprie auto (accordiamoci per limitarne il numero) per Silea. Il punto di arrivo in macchina è il parcheggio della Sagra dea Sardea a Silea a fianco della centrale idroelettrica.

Alla fine del percorso ciclabile presso il parcheggio della sagra, riposte le bici, avremo modo di cenare in compagnia sotto i tendoni della **SAGRA DEA SARDEA** (menù consultabile sul sito www.festadesardea.it).

Lunghezza: il percorso ciclabile è di **circa 15 km** semplice e **adatto a tutti**.

Bicicletta: city bike o mountain bike - **camera d'aria di scorta**.

LA CICLOESCURSIONE E' APERTA A TUTTI.

E' OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI PER LE BICI;

QUOTA: 5 EURO/SOCIO IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO ANNUALE e 8 EURO/NON SOCIO;

RIDUZIONE del 50% PER I BAMBINI SOTTO I 14 ANNI.

LA QUOTA COMPRENDE: IL TRASPORTO DELLE BICI E L'ASSICURAZIONE.

NON COMPRENDE: CENA PRESSO GLI STAND E TUTTO QUANTO NON ESPRESSAMENTE INDICATO.

Durante le escursioni si è tenuti a rispettare il codice della strada. L'uso del casco non è obbligatorio ma consigliato. L'Associazione declina ogni responsabilità per danni arrecati a cose e persone. La ciclo escursione non è una iniziativa turistica organizzata, bensì una attività esclusivamente ricreativa - ambientale - culturale, svolta per il raggiungimento degli scopi statutari dell'Associazione.